

Più vantaggi con il conto Pir se si investe in imprese innovative

Con la legge di Stabilità detrazione del 30% per chi investe nelle Pmi con il requisito dell'“innovazione”

Lucilla Incorvati

■ Al fondo comune e alle diverse formule assicurative Pir compliance c'è una terza alternativa che può rivelarsi più economica e, in alcuni casi, presentare anche altri vantaggi. Si tratta del conto Pir che consente al privato di investire direttamente e con le proporzioni previste dalla normativa, mantenendo i medesimi vantaggi dell'esenzione totale dal *capital gain* alla fine dei cinque anni.

Nel caso in cui si opti per il sistema di risparmio amministrato, l'intermediario, in qualità di sostituto d'imposta, tiene il dossier titoli nel quale finiscono gli strumenti scelti dall'investitore. Ovviamente è molto importante, soprattutto per chi ricorre al “fai da te”, avere grandi competenze sul tema non si vuole rischiare di “farsi male”. Selezionare i titoli delle giuste società nel mondo delle piccole e medie imprese, soprattutto quelle non quotate, non è un “mestiere per tutti” e si può incorrere in grandi rischi. Nulla vieta che i suggerimenti di acquisto arrivino da un esperto, il consulente e/o il gestore di turno. Ruolo, questo, certamente più atti-

vo quando si ricorre a una gestione nella quale accanto a titoli di Stato, fondi e altro ci possono essere gli strumenti d'investimento riguardanti le medie e piccole imprese.

Ma se si investe nelle azioni (per ora solo azioni e/o eventualmente obbligazioni convertibili al momento della conversione) di Pmi Innovative, al vantaggio fiscale dato dall'esenzione da *capital gain*, se ne aggiunge un altro. Vale a dire la detrazione del 30% sull'importo investito. Si tratta di una delle novità della Legge di Stabilità che ha aumentato le agevolazioni legate alle Pmi innovative.

«Da un'approfondita analisi delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2017, l'AIM Italia risulta il mercato azionario favorito dagli incentivi fiscali sia sul fronte degli investitori istituzionali, in quanto permette la deduzione del 30% dell'investimento sulle Pmi innovative, sia sul fronte degli investitori professionali e retail – spiega Anna Lambiase, ad IR Top –, in quanto il beneficio della detrazione fiscale del 30% si somma all'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir». Come spiega Lambiase oggi su AIM Italia le Pmi Innovative sono solo cinque (Fope, MailUp, Digitouch, Dhh ed Energica Motor Company), ma in base a un'analisi condotta da IR Top circa il 70% delle società già quotate potrebbero avere i requisiti per diventarlo. «AIM Italia risulta il mercato azionario delle Pmi sul quale – conclude Lambiase –, se le aziende quotate otterranno la qua-

lifica di Pmi Innovativa, potrà esercitare il maggior impatto derivante dagli incentivi e dai Pir. Il lock-up obbligatorio di tre anni per la detrazione fiscale è inoltre coerente con l'orizzonte di investimento di medio-lungo periodo degli investitori di questo mercato. Stiamo già avendo molte richieste da parte di aziende per essere supportate nell'ottenimento dell'iscrizione nel registro speciale».

Quindi, facciamo un esempio pratico per capire meglio. L'investitore all'interno del contenitore fiscale Pir può investire fino a

30mila euro l'anno (150mila euro in cinque anni) con l'obbligo di mantenere questo investimento per cinque anni. Se vuole sfruttare il vantaggio fiscale legato alle Pmi innovative, può investire quindi su titoli di aziende AIM Italia. Poiché c'è un limite alla concentrazione pari al 10% su ogni titolo, l'investimento massimo annuale per singolo azienda è pari a 3mila euro. Così, se il Pir venisse utilizzato per acquistare un portafoglio di 10 aziende AIM Italia che hanno il requisito di Pmi Innovative si otterrebbe annualmente una detrazione fiscale del 30% pari a 9mila euro sull'investimento massimo annuo di 30mila euro.

«Il doppio beneficio della detrazione su Pmi innovative e dell'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir, si può cumulare sempre a patto di rispettare i vincoli previsti dalle due diverse normative – aggiunge Andrea Caraceni, ad di Cfo Sim –. Con queste caratteristiche c'è un indubbio vantaggio per l'investitore sia nel caso del dossier titoli, sia che si utilizzi la gestione patrimoniale. In questo momento, però, una soluzione come la gpm, per certi versi più vantaggiosa per gli investitori, è passata in secondo piano rispetto all'azione delle grandi Sgr che cercano di aggiudicarsi con i fondi una buona fetta di questo segmento Pir ad alto potenziale».

Ecco quali sono le condizioni che detta la normativa

Sede in Italia, personale molto qualificato e max 50 milioni di fatturato

■ Le Pmi Innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica. Devono avere la sede principale in Italia o in uno Stato Ue o See (spazio economico europeo) con sede produttiva o filiale in Italia; meno di 250 fra dipendenti e collaboratori; fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro; non essere quotate su un mercato regolamentato; aver già depositato un bilancio certificato; non essere iscritte al Registro delle Imprese come startup innovative. Devono anche avere almeno due dei seguenti requisiti: 1) spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione; 2) almeno un 1/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure un 1/5 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata; 3) almeno un brevetto o privativa industriale. Le Pmi innovative godono di una serie di agevolazioni, tra cui flessibilità nella gestione societaria; piani di incentivazione in equity; facilitazioni nel ripianamento delle perdite, nell'accesso al credito bancario e al Fondo centrale di garanzia; equity crowdfunding e incentivi fiscali per gli investimenti.

UN REGISTRO SPECIALE IN CAMERA DI COMMERCIO

QUANDO SI OTTIENE IL REQUISITO

Le Pmi che vogliono ottenere la qualifica di Pmi Innovative devono inviare una domanda in via telematica alla Camera di Commercio competente a livello territoriale. La Camera di commercio non verifica che l'azienda abbia i requisiti ma si attiene a quanto indicato nell'autodichiarazione dove indica di possedere i requisiti richiesti. Quindi, se si vuole scoprire se un'azienda è una Pmi Innovativa si deve verificare in questi registri. Per una Pmi essere in questo elenco dà diritto a molti vantaggi tra cui l'accesso alla finanza agevolata oggi riservato solo a start up e Pmi Innovative.

@lucillaincorvati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più vantaggi con il conto Pir se si investe in imprese innovative

Ecco quali sono le condizioni che detta la normativa

Con la legge di Stabilità detrazione del 30% per chi investe nelle Pmi con il requisito dell'“innovazione”

Lucilla Incorvati

Al fondo comune e alle diverse formule assicurative Pir compliance c'è una terza alternativa che può rivelarsi più economica e, in alcuni casi, presentare anche altri vantaggi. Si tratta del conto Pir che consente al privato di investire direttamente e con le proporzioni previste dalla normativa, mantenendo i medesimi vantaggi dell'esenzione totale dal *capital gain* alla fine dei cinque anni.

Nel caso in cui si opti per il sistema di risparmio amministrato, l'intermediario, in qualità di sostituto d'imposta, tiene il dossier titoli nel quale finiscono gli strumenti scelti dall'investitore. Ovviamente è molto importante, soprattutto per chi ricorre al “fai da te”, avere grandi competenze sul tema non si vuole rischiare di “farsi male”. Selezionare i titoli delle giuste società nel mondo delle piccole e medie imprese, soprattutto quelle non quotate, non è un “mestiere per tutti” e si può incorrere in grandi rischi. Nulla vieta che i suggerimenti di acquisto arrivino da un esperto, il consulente e/o il gestore di turno. Ruolo, questo, certamente più atti-

vo quando si ricorre a una gestione nella quale accanto a titoli di Stato, fondi e altro ci possono essere gli strumenti d'investimento riguardanti le medie e piccole imprese.

Ma se si investe nelle azioni (per ora solo azioni e/o eventualmente obbligazioni convertibili al momento della conversione) di Pmi Innovative, al vantaggio fiscale dato dall'esenzione da *capital gain*, se ne aggiunge un altro. Vale a dire la detrazione del 30% sull'importo investito. Si tratta di una delle novità della Legge di Stabilità che ha aumentato le agevolazioni legate alle Pmi innovative.

«Da un'approfondita analisi delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2017, l'AIM Italia risulta il mercato azionario favorito dagli incentivi fiscali sia sul fronte degli investitori istituzionali, in quanto permette la deduzione del 30% dell'investimento sulle Pmi innovative, sia sul fronte degli investitori professionali e retail – spiega Anna Lambiase, ad IR Top –, in quanto il beneficio della detrazione fiscale del 30% si somma all'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir».

Come spiega Lambiase oggi su AIM Italia le Pmi Innovative sono solo cinque (Fope, MailUp, Digitouch, Dhh ed Energica Motor Company), ma in base a un'analisi condotta da IR Top circa il 70% delle società già quotate potrebbero avere i requisiti per diventarlo. «AIM Italia risulta il mercato azionario delle Pmi sul quale – conclude Lambiase –, se le aziende quotate otterranno la qua-

lifica di Pmi Innovativa, potrà esercitare il maggior impatto derivante dagli incentivi e dai Pir. Il lock-up obbligatorio di tre anni per la detrazione fiscale è inoltre coerente con l'orizzonte di investimento di medio-lungo periodo degli investitori di questo mercato. Stiamo già avendo molte richieste da parte di aziende per essere supportate nell'ottenimento dell'iscrizione nel registro speciale».

Quindi, facciamo un esempio pratico per capire meglio. L'investitore all'interno del contenitore fiscale Pir può investire fino a 30mila euro l'anno (150mila euro in cinque anni) con l'obbligo di mantenere questo investimento per cinque anni. Se vuole sfruttare il vantaggio fiscale legato alle Pmi innovative, può investire quindi su titoli di aziende AIM Italia. Poiché c'è un limite alla concentrazione pari al 10% su ogni titolo, l'investimento massimo annuale per singolo azienda è pari a 3mila euro. Così, se il Pir venisse utilizzato per acquistare un portafoglio di 10 aziende AIM Italia che hanno il requisito di Pmi Innovative si otterrebbe annualmente una detrazione fiscale del 30% pari a 9mila euro sull'investimento massimo annuo di 30mila euro.

«Il doppio beneficio della detrazione su Pmi innovative e dell'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir, si può cumulare sempre a patto di rispettare i vincoli previsti dalle due diverse normative – aggiunge Andrea Caraceni, ad di Cfo Sim –. Con queste caratteristiche c'è un indubbio vantaggio per l'investitore sia nel caso del dossier titoli, sia che si utilizzi la gestione patrimoniale. In questo momento, però, una soluzione come la gpm, per certi versi più vantaggiosa per gli investitori, è passata in secondo piano rispetto all'azione delle grandi Sgr che cercano di aggiudicarsi con i fondi una buona fetta di questo segmento Pir ad alto potenziale».

Lucilla Incorvati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESAGON
La forma che crea valore

Conto Esagon
La forma che crea valore

3%
Nasce e cresce: il conto depositi riciclati di Credito Esagon che assicura un interesse fisso al 2% su base annua. Tra i più elevati del mercato. L'importo di fondo è totalmente e periodicamente reinvestito per tutta la durata del deposito.

Esagon è un'azienda italiana specializzata in servizi di consulenza e servizi finanziari. Esagon è un'azienda italiana specializzata in servizi di consulenza e servizi finanziari.

cont.esagon.it

Per informazioni: 02 43 17 100

Esagon è un'azienda italiana specializzata in servizi di consulenza e servizi finanziari.